

VIA CRUCIS

**Comunità religiose Francescane missionarie, Provvidenza,
Servi di Maria del Cuore di Gesù**

venerdì 16 marzo 2018

Canto: Ti seguirò (n.102)

PRIMA STAZIONE - GESÙ È CARICATO DEL LEGNO DELLA CROCE

Riflessione

L'accoglienza porta diritto al cuore del Crocifisso. Dobbiamo accogliere il fratello come un dono, non come un rivale o un possibile concorrente. Accogliere il fratello con tutti i suoi "bagagli", perché non ci vuole molto ad accettare il prossimo senza nome, contorni, o fisionomia, ma occorre una gran fatica per accettare chi abita di fronte a casa mia.

Preghiera *(da recitare insieme)*

Signore,
ti chiediamo di aiutarci ad accettare le piccole contrarietà,
gli incomodi, le incomprensioni e quanto ci può far soffrire,
per saper prendere la nostra croce ogni giorno e seguirti.
E questo, anche quando il soffrire è ingiusto,
anche quando a noi sembra di non meritarglielo.
Te lo chiediamo per intercessione del nostro Padre San Luigi,
per i meriti della sua santità e per la luminosità del suo esempio.

SECONDA STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Riflessione

Molti altri sono fuggiti, Maria non fugge. Ella sta lì, con il coraggio della madre, con la fedeltà della madre, con la bontà della madre, e con la sua fede, che resiste nell'oscurità. Come ha creduto quando l'angelo le annunciò ciò che era incredibile - che sarebbe divenuta madre dell'Altissimo - così ha creduto nell'ora della sua più grande umiliazione. È così che, nell'ora della croce, nell'ora della notte più buia del mondo, Maria è diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa.

Preghiera *(da recitare insieme)*

Grazie Gesù per il dono di tua Madre
che veglia sul nostro cammino:
in Lei troviamo consolazione e conforto,
la strada che conduce a Te.
Ti preghiamo Maria per tutte le mamme che soffrono
per la perdita di un figlio,
per le mamme che assistono i figli malati, carcerati
e per quelle che piangono per i figli smarriti.
Infondi loro il coraggio di stare accanto alla croce
come facesti tu con Gesù.

TERZA STAZIONE - LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Riflessione

Signore Gesù la Veronica ha asciugato il tuo volto pieno di sofferenza e di dolore. E' stata una donna coraggiosa, ha compiuto un gesto di bontà e di tenerezza nato spontaneo nel cuore! Ha vinto la paura del giudizio degli altri, si è distinta dalla folla, ha fatto vincere l'amore!

Preghiera *(da recitare insieme)*

Ti ringraziamo per tutte le persone che si sono fatte a noi vicine nei momenti difficili e dolorosi della nostra vita, che ci hanno donato preghiera, sorriso, consolazione, tenerezza e vicinanza.
Grazie soprattutto per il coraggio di tante donne missionarie che compiono quotidiani gesti di tenerezza e di bontà verso i poveri, vedendo in loro il tuo volto.
Fa che i nostri cuori e le nostre mani si aprano ai più bisognosi, perché la carezza del tuo amore passi attraverso i nostri gesti di bontà, donando respiro all'anima e sollievo al cuore di chi è ferito e solo.

QUARTA STAZIONE - GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Riflessione

I lenti passi di Gesù si conclusero con un'ultima caduta, a pochi metri dal luogo dell'esecuzione. Mentre cerchiamo di immedesimarci in Gesù che cammina e cade sotto la croce, è ben giusto che proviamo in noi senti-

menti di pentimento e di dolore. Ma ancora più forte deve essere la gratitudine che invade la nostra anima, perché Gesù ci ha unito così intimamente a sé da fare anche di noi i figli di Dio.

Preghiera *(da recitare insieme)*

Grazie Signore Gesù, perché con il tuo esempio ci insegni a sopportare con pazienza la sofferenza.

Ci insegni che l'Amore non si ferma dinanzi a nessuna croce, difficoltà, caduta.

Grazie Signore Gesù perché sei sempre pronto a rialzarci quando cadiamo.

Ti preghiamo di aiutare in modo particolare tutte quelle persone che sono cadute più volte e sono tentate di pensare che non ce la faranno mai.

Signore aiutale a rialzarsi, come hai fatto Tu.

QUINTA STAZIONE - GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

Riflessione

Dagli scritti di Padre Luigi Scrosoppi

“Guardino spesso il crocifisso, ed ivi riflettano per chi e quanto abbia Egli patito e poi esclamino: Signore parlatemi. E come il Signore farà loro conoscere che talvolta si voglia fare il proprio volere che il suo, piangano le loro colpe e facciano quelle proteste di voler operare subito tutto quello che vorrebbero aver fatto quando verranno da Lui giudicati.”

Preghiera *(da recitare insieme)*

Ti preghiamo per tutti coloro che oggi

sono umiliati e maltrattati per la loro fede in Te.

In molte terre e in diversi modi il male si abbatte su di loro semplicemente perché credono in Te, perché professano di essere tuoi figli.

Che il Tuo amore per noi e la nostra fiducia in Te siano più forti di ogni umana paura.

Sostieni e consola questi nostri fratelli e sorelle cristiani tribolati e perseguitati:

la loro fede viva e autentica, possa scuotere e risvegliare la nostra fede spenta, comoda e spesso seduta.

SESTA STAZIONE - GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Riflessione

E ora che tutto è stato sopportato, si vede che Gesù, nonostante il potere dell'odio e della vigliaccheria, non è rimasto solo. I fedeli ci sono. Sotto la croce c'erano Maria, sua Madre, la sorella di sua Madre, Maria, Maria di Màgdala e il discepolo che egli amava. Ora arriva anche un uomo ricco, Giuseppe d'Arimatèa: il ricco trova come passare per la cruna di un ago, perché Dio gliene dona la grazia. E arriva anche un membro del sinedrio, Nicodèmo. Anche nel sinedrio, che aveva deciso la sua morte, c'è qualcuno che crede, che conosce e riconosce Gesù dopo che è morto. Sopra l'ora del grande lutto, del grande ottenebramento e della disperazione, sta misteriosamente la luce della speranza. Il Dio nascosto rimane comunque il Dio vivente e vicino.

Preghiera *(da recitare insieme)*

Quante volte sembra che tu Signore stia dormendo.

Fa' che nell'ora dell'oscurità riconosciamo che tu comunque sei lì.

Non lasciarci da soli quando tendiamo a perderci d'animo.

Aiutaci a non lasciarti da solo.

Donaci una fedeltà che resista nello smarrimento

e un amore che ti accolga nel momento più estremo del tuo bisogno, come la Madre tua, che ti avvolse di nuovo nel suo grembo.

Aiutaci a offrirti la nostra capacità, il nostro cuore, il nostro tempo, preparando così il giardino nel quale può avvenire la risurrezione.

